



SANTA MESSA DEL CRISMA

presieduta da

S. Ecc. Rev.ma Mons. Vincenzo Pelvi

Arcivescovo Metropolita di Foggia-Bovino

BASILICA SANTUARIO "MADRE DI DIO INCORONATA"

Mercoledì santo, 31 marzo 2021

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre l'Arcivescovo, i Concelebranti e i Ministri si avviano all'Altare, si esegue il

Canto d'ingresso CHIESA DEL RISORTO

(M. Frisina)

La schola:

1. Chiesa che nasci dalla Croce,
dal fianco aperto del Signore,
dal nuovo Adamo sei plasmata,
sposa di grazia nella santità.

Chiesa che vivi della Pasqua,
sei dallo Spirito redenta,
vivificata dall'amore,
resa feconda nella carità. **℟.**

L'assemblea:

℟. Dal Cro - ci - fis - so Ri - sor - to
na - sce la speran - za, dal - le sue pia - ghe la sal -
vez - za, nel - la sua lu - ce
noi cam - mi - ne - re - mo,
Chi - sa re - den - ta dal suo a - mo - re.

2. Chiesa che annunci il Vangelo,
sei testimone di speranza
con la Parola del Dio vivo,
in mezzo al mondo nella verità.

Chiesa che vivi nella fede,
rigenerata dalla grazia,
stirpe regale, gente santa,
sei per il mondo segno di unità. **R.**

3. Chiesa fondata nell'amore,
sei tempio santo del Signore,
edificata dai tuoi santi
tu sei speranza dell'umanità.

Chiesa mandata per il mondo
ad annunciare la salvezza,
porti la grazia ad ogni uomo
e lo conduci alla santità. **R.**

4. Chiesa in cammino verso Cristo
nella speranza e nella fede,
tu sfidi il mondo con l'amore,
tu vinci il male con la verità.

Canta con gioia il tuo Creatore,
loda per sempre la sua grazia,
tu dallo Spirito redenta
sposa di Cristo nella carità. **R.**

L'Arcivescovo:

Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

...saluta l'assemblea:

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Segue l'indirizzo di saluto da parte del Vicario Generale.

Atto penitenziale

L'Arcivescovo introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:

Fratelli e sorelle,
in prossimità dell'annuale celebrazione
del Cristo morto e risorto,
siamo convocati per rendere grazie al Padre
che nel suo Figlio, il consacrato dallo Spirito Santo,
fa di noi «la stirpe eletta, il sacerdozio regale,
la nazione santa, il popolo che egli si è acquistato».

Anche il Crisma e gli oli che benediciamo in questa Eucaristia
sono il mistico segno dei molteplici doni
che la Trinità santa effonde come profumo soave
ed affida al ministero della Chiesa:
il Battesimo, la Cresima, l'Ordine Sacro
e l'Unzione degli Infermi.

Consapevoli di non aver sempre corrisposto
all'unzione spirituale a noi donata
da colui che è il solo Santo,
chiediamo il perdono dei nostri peccati,
implorando la misericordia divina.

Pausa di silenzio.

L'Arcivescovo:

Pietà di noi, Signore.

✠ Contro di te abbiamo peccato.

✠ Mostraci, Signore, la tua misericordia.

✠ E donaci la tua salvezza.

...e conclude dicendo:

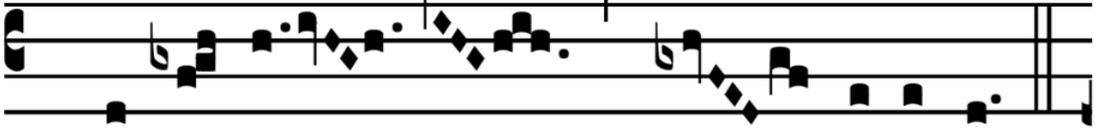
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

✠ Amen.

La schola e l'assemblea cantano il

KYRIE
(De Angelis)

La schola:

V 
Ky- ri- e, e- le- i- son.

L'assemblea:

La schola:


Ky- ri- e, e- le- i-son. Christe,

L'assemblea:


e- le- i-son. Christe,

La schola:


e- le- i-son. Ky- ri- e, e- le- i-

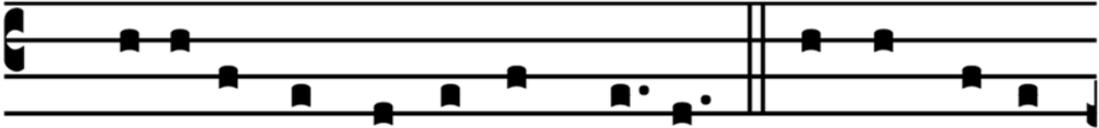
L'assemblea:


son. Ky-ri- e, e- le- i-son.

GLORIA
(De Angelis)

Il cantore: *La schola:*

V



Glo-ri- a in excel- sis De- o et in terra

L'assemblea:



pax homi- nibus bonæ vo- lunta- tis. Lauda- mus te,

La schola: *L'assemblea:* *La schola:*



be- ne- di- cimus te, ado- ra- mus te, glo- ri- fi- camus

L'assemblea:



te, gra- ti- as a- gimus ti- bi propter magnam glo- ri- am

La schola:



tu- am, Domi- ne De- us, Rex cæ- les- tis, De- us Pa- ter

L'assemblea:



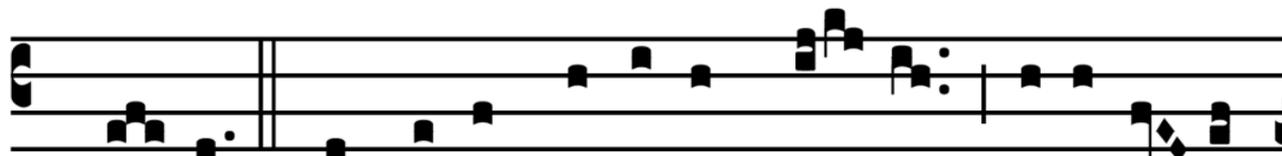
omni- po- tens. Domi- ne Fi- li u- ni- ge- ni- te, Ie- su

La schola:



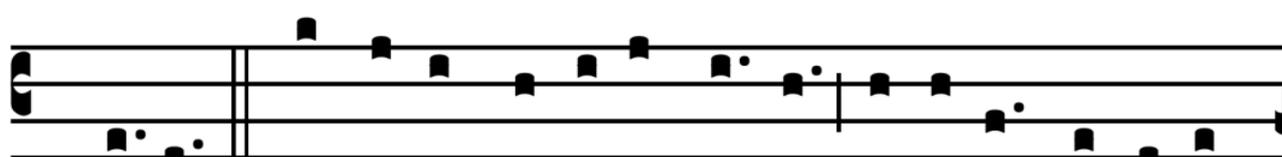
Chris- te, Domi- ne De- us, Agnus De- i, Fi- li- us

L'assemblea:



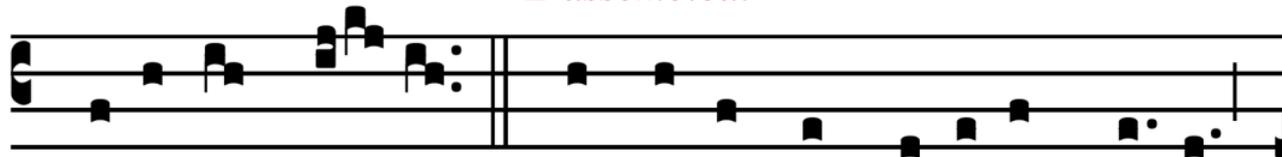
Pa- tris, qui tol- lis pecca- ta mun- di, mi- se- re- re

La schola:



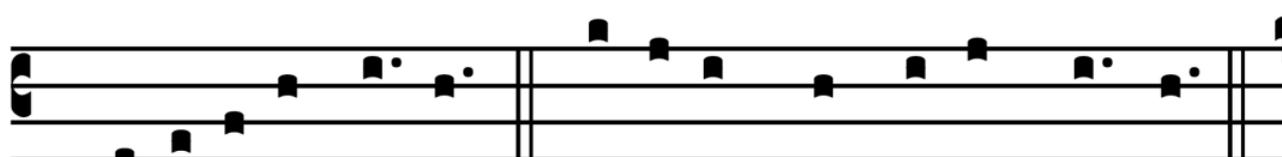
no- bis; qui tol- lis pecca- ta mundi, susci- pe depre- ca-

L'assemblea:



ti- o- nem nos- tram. Qui se- des ad dexte- ram Pa- tris,

La schola:



mi- se- re- re no- bis. Quo- ni- am tu so- lus Sanctus,

L'assemblea:

La schola:



tu so-lus Domi-nus, tu so-lus Al-tissi-mus, Ie-su

L'assemblea:



Chris-te, cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-i

La schola e l'assemblea:



Pa-tris. A-men.

ORAZIONE COLLETTA

L'Arcivescovo:

Preghiamo.

O Padre, che hai consacrato il tuo unigenito Figlio
con l'unzione dello Spirito Santo
e lo hai costituito Messia e Signore,
concedi a noi, resi partecipi della sua consacrazione,
di essere testimoni nel mondo
della sua opera di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

*Il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri e a dare loro un olio di letizia.*

Dal libro del profeta Isaia

61,1-3a.6a.8b-9

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore,
il giorno di vendetta del nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per dare agli afflitti di Sion
una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
veste di lode invece di uno spirito mesto.
Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,
ministri del nostro Dio sarete detti.
Io darò loro fedelmente il salario,
concluderò con loro un'alleanza eterna.
Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,
la loro discendenza in mezzo ai popoli.
Coloro che li vedranno riconosceranno
che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.

Parola di Dio.

✠ Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(dal Salmo 88)

Il salmista:



L'assemblea ripete:

✠ Canterò per sempre l'amore del Signore.

1. Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. ✠

2. La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza». ✠

SECONDA LETTURA

Cristo ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

1,5-8

Grazia a voi e pace da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen! Dice il Signore Dio: io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio.

✠ Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

(V. Tarantino)

Mentre un diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

La schola:

Lo - de a te, o Cri - sto,
re di e - ter - na glo - ria!

L'assemblea ripete:

Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria.

Il solista:

Is 61,1

Lo Spirito del Signore è sopra di me:
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

La schola e l'assemblea:

Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria.

VANGELO

*Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione.*

✠ Il Signore sia con voi.

✠ **E con il tuo spirito.**

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

4,16-21

✠ **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù venne a Nazareth, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: "Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai

ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore".

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore.

℟. Lode a te, o Cristo.

L'Arcivescovo bacia il libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

OMELIA

Silenzio per la riflessione personale.

RINNOVO DELLE PROMESSE SACERDOTALI

L'Arcivescovo si rivolge ai Presbiteri con queste parole:

Figli carissimi,
nella memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore
comunicò agli apostoli e a noi il suo sacerdozio,
volete rinnovare le promesse a suo tempo fatte davanti al vostro
vescovo
e al popolo santo di Dio?

I Presbiteri:

Sì, lo voglio.

L'Arcivescovo:

Volete unirvi e conformarvi intimamente al Signore Gesù,
rinunciando a voi stessi e rinnovando i sacri impegni che,
spinti dall'amore di Cristo, avete assunto con gioia verso la sua Chiesa
nel giorno della vostra ordinazione sacerdotale?

I Presbiteri:

Sì, lo voglio.

L'Arcivescovo:

Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio
per mezzo della santa Eucaristia e delle altre azioni liturgiche,
e adempiere fedelmente il ministero della parola di salvezza,
sull'esempio di Cristo, capo e pastore,
lasciandovi guidare non da interessi umani,
ma dall'amore per i vostri fratelli?

I Presbiteri:

Sì, lo voglio.

Quindi, rivolgendosi all'assemblea, l'Arcivescovo continua:

E voi, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti.
Il Signore effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni
perché siano fedeli ministri di Cristo, Sommo Sacerdote,
e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

Il Diacono:

Per tutti i nostri sacerdoti.

Il cantore:

L'assemblea:

Noi ti pre - ghia - mo: R. A - scol - ta - ci, Si - gno - re

L'Arcivescovo:

E pregate anche per me,
perché sia fedele al servizio apostolico,
affidato alla mia umile persona,
e tra voi io diventi ogni giorno di più immagine viva e autentica
di Cristo sacerdote, buon pastore, maestro e servo di tutti.

Il Diacono:

Per il nostro vescovo Vincenzo.

Il cantore:

L'assemblea:

Noi ti pre - ghia - mo: R. A - scol - ta - ci, Si - gno - re

L'Arcivescovo:

Il Signore ci custodisca nel suo amore
e conduca tutti noi, pastori e gregge, alla vita eterna.

R. Amen.

LITURGIA DELLA BENEDIZIONE DEGLI OLI

PROCESSIONE

Mentre i Diaconi portano all'altare gli oli e il Crisma, si canta l'inno:

O REDEMPTOR

La schola:



℞ O Re-démptor, su-me carmen te-met conci-nén-ti- um.

O Redentore, ascolta il canto dei fedeli che inneggiano a te.

L'assemblea ripete: **O Redemptor, sume carmen temet concinentium.**

- | | |
|--|---|
| <p>1. Arbor feta alma luce hoc sacrándum prútulit, fert hoc prona præsens turba Salvatóri sæculi. ℞</p> | <p>1. <i>L'ulivo, reso fecondo dal sole luminoso, ha prodotto questo olio che ora viene consacrato; e il popolo, adorante, lo offre al Salvatore del mondo.</i></p> |
| <p>2. Consecráre tu dignáre, rex perénnis pátriæ, hoc olívum, signum vivum, iura contra dæ-monum. ℞</p> | <p>2. <i>Re dell'eterna patria, consacra tu stesso quest'olio, simbolo vigoroso di vita contro gli assalti del demonio.</i></p> |
| <p>3. Ut novétur sexus omnis unctióne chrísmatis: ut sanétur sauciáta dignitátis glória. ℞</p> | <p>3. <i>L'unzione del Crisma rinnovi gli uomini tutti, e la loro dignità ferita ritorni all'antico splendore.</i></p> |
| <p>4. Lota mente sacro fonte aufugántur crímina, uncta fronte sacrosáncta ínfluunt charísmata. ℞</p> | <p>4. <i>Il lavacro del Battesimo cancella tutti i peccati; l'unzione del Crisma sulla fronte fa scendere i doni dello Spirito.</i></p> |
| <p>5. Corde natus ex Paréntis, alvum implens Vírginis, præsta lucem, claude mortem chrísmatis consórtibus. ℞</p> | <p>5. <i>Tu che sei nato dal cuore del Padre, e sei disceso nel grembo della Vergine, strappa alla morte e rivesti di luce chi riceve l'unzione del Crisma.</i></p> |

6. Sit hęc dies festa nobis sæculórum
sæculis, sit sacráta digna laude nec
senéscat témpore. *R̄.*

6. Sia questo per noi un giorno di
festa che duri nei secoli eterni, giorno
santo e glorioso, che mai conosca
tramonto.

PRESENTAZIONE DEGLI OLI

Giunta la processione davanti all'altare i diaconi presentano le ampolle degli oli. Il Diacono che porta l'ampolla dell'olio per il sacro Crisma, dice:

Ecco l'olio per il santo Crisma.



R̄. Rendiamo gra-zie a Di- o.

Quindi il Diacono con l'ampolla dell'olio degli infermi la presenta dicendo:

Ecco l'olio degli infermi.



R̄. Rendiamo gra-zie a Di- o.

Infine il Diacono con l'ampolla dell'olio dei catecumeni la presenta dicendo:

Ecco l'olio dei catecumeni.



R̄. Rendiamo gra-zie a Di- o.

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEGLI INFERMI

Il Diacono depone l'ampolla davanti all'Arcivescovo.

L'Arcivescovo:

O Dio, Padre di ogni consolazione,
che per mezzo del tuo Figlio
hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi,
ascolta la preghiera della nostra fede:
manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paraclito su quest'olio,
frutto dell'olivo,
nutrimento e sollievo del nostro corpo;
effondi la tua santa ✠ benedizione
perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto
nel corpo, nell'anima e nello spirito,
e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore.
Questo dono della tua creazione
diventi olio santo da te benedetto per noi,
nel nome del nostro Signore Gesù Cristo,
che vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

Rx. Amen.

La schola e l'assemblea:



The musical notation is written on a single staff in G major (one sharp) and 4/4 time. It consists of six measures. The first measure contains a quarter note G4, a quarter note A4, and a quarter note B4. The second measure contains a quarter note C5, a quarter note D5, and a quarter note E5. The third measure contains a quarter note F5, a quarter note G5, and a quarter note A5. The fourth measure contains a quarter note B5, a quarter note C6, and a quarter note D6. The fifth measure contains a quarter note E6, a quarter note F6, and a quarter note G6. The sixth measure contains a quarter note A6, a quarter note B6, and a quarter note C7. The lyrics are: Glo - ria e lo - de, glo - ria e lode a Te, o Cri - sto.

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEI CATECUMENI

Il Diacono depone l'ampolla davanti all'Arcivescovo.

L'Arcivescovo:

O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo,
benedici ✠ quest'olio
nel quale hai voluto donarci un segno della tua forza divina;
concedi energia e vigore ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione,
perché illuminati dalla tua sapienza,
comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo;
sostenuti dalla tua potenza,
assumano con generosità gli impegni della vita cristiana;
fatti degni dell'adozione a figli,
gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

La schola e l'assemblea:



R. Glo - ria e lo - de, glo - ria e lode a Te, o Cri - sto.

BENEDIZIONE DEL CRISMA

Il Diacono depone l'ampolla davanti all'Arcivescovo, che ricevette le sostanze profumate le versa nell'olio e prepara il Crisma. Quindi l'Arcivescovo invita tutti alla preghiera:

Fratelli carissimi, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente, perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo, e coloro che ne riceveranno l'unzione siano interiormente consacrati e resi partecipi della missione di Cristo redentore.

Quindi l'Arcivescovo alita, sull'ampolla del Crisma e con le braccia allargate dice la seguente orazione:

O Dio, fonte prima di ogni vita
e autore di ogni crescita nello spirito,
accogli il gioioso canto di lode
che la Chiesa ti innalza con la nostra voce.
Tu in principio
facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi
e tra questi l'olivo,
perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma.
Il profeta Davide,
misticamente presago dei sacramenti futuri,
cantò quest'olio,
che fa splendere di gioia il nostro volto.
Dopo il diluvio,
lavacro espiatore dell'iniquità del mondo,
la colomba portò il ramoscello d'olivo,
simbolo dei beni messianici,
e annunciò che sulla terra era tornata la pace.
Nella pienezza dei tempi
si sono avverate le figure antiche
quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo,
l'unzione dell'olio ha fatto riapparire
sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.
Mosè, tuo servo, per la tua volontà
purificò con l'acqua il fratello Aronne
e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.
Il valore di tutti questi segni
si rivelò pienamente in Gesù Cristo
tuo Figlio e nostro Signore.
Quando egli chiese il battesimo a Giovanni
nelle acque del fiume Giordano,
allora tu hai mandato dal cielo
in forma di colomba lo Spirito Santo
e hai testimoniato con la sua stessa voce, che in lui,
tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza.
Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini,

hai effuso l'olio di esultanza
profeticamente cantato da Davide.

Tutti i concelebranti, senza dire nulla, stendono la mano destra verso il Crisma e la tengono così stesa sino al termine dell'orazione, mentre il Vescovo prosegue:

Ora ti preghiamo, o Padre:
santifica con la tua benedizione ✠ quest'olio,
dono della tua provvidenza;
impregnalo della forza del tuo Spirito
e della potenza che emana dal Cristo
dal cui santo nome è chiamato crisma
l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri.
Confermalo come segno sacramentale
di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli
rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo.
Questa unzione li penetri e li santifichi,
perché liberi dalla nativa corruzione,
e consacrati tempio della tua gloria,
spandano il profumo di una vita santa.
Si compia in essi il disegno del tuo amore
e la loro vita integra e pura
sia in tutto conforme alla grande dignità
che li riveste come re, sacerdoti e profeti.
Quest'olio sia crisma di salvezza
per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo;
li renda partecipi della vita eterna
e commensali al banchetto della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

✠ Amen.

La schola e l'assemblea:

R Glo - ria e lo - de, glo - ria e lo de a Te, o Cri - sto.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con le offerte per il sacrificio, si esegue il

Canto alla presentazione dei doni

DOVE LA CARITÀ È VERA

(M. Frisina)

La schola e l'assemblea:



R. Do - ve la ca - ri - tà è ve - ra e sin - ce - ra, là c'è
Di - o. Do - ve la ca - ri - tà perdo - na e tut - to sop - por -
ta. Do - ve la ca - ri - tà be - ni - gna com - pren - de e non si
van - ta, tut - to cre - de ed a - ma e tut - to spe - ra la
ve - ra ca - ri - tà.

La schola:

1. Ci ha riuniti in uno l'amore di Cristo:
esultiamo e ralleghiamoci in lui,
temiamo ed amiamo il Dio vivente
ed amiamoci tra noi con cuore sincero. R.
2. Quando tutti insieme noi ci raduniamo
vigiliamo che non sian divisi i nostri cuori,
non più liti, non più dissidi e contese maligne,
ma sia sempre in mezzo a noi Cristo Signore. R.
3. Noi vedremo insieme con tutti i beati
nella gloria il tuo volto, Gesù Cristo Dio,
gioia immensa, gioia vera noi vivremo
per l'eternità infinita dei secoli. Amen. R.

L'Arcivescovo:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

**℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE

L'Arcivescovo:

La potenza di questo sacrificio, o Signore,
cancelli l'antica schiavitù del peccato
e faccia germogliare in noi novità di vita e salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

L'Arcivescovo invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie, e l'associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.

PREFAZIO

Il sacerdozio di Cristo e il ministero dei sacerdoti

✠ Il Signore sia con voi.

✠ **E con il tuo spirito.**

✠ In alto i nostri cuori.

✠ **Sono rivolti al Signore.**

✠ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

✠ **E cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo
hai costituito il tuo Figlio unigenito
mediatore della nuova ed eterna alleanza,
e con disegno mirabile
hai voluto che il suo unico sacerdozio
fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli comunica il sacerdozio regale
a tutto il popolo dei redenti.

Nel suo amore per i fratelli
sceglie alcuni che, mediante l'imposizione delle mani,
rende partecipi del suo ministero di salvezza,
perché rinnovino nel suo nome il sacrificio redentore
e preparino ai tuoi figli il convito pasquale.

Servi premurosi del tuo popolo,
 lo nutrano con la Parola
 e lo santifichino con i sacramenti;
 donando la vita per te e per la salvezza dei fratelli,
 si conformino all'immagine di Cristo,
 e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.
 E noi, o Signore, insieme con tutti gli angeli e i santi,
 cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

SANCTUS

(De Angelis)

La schola: L'assemblea:

VI

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do-

La schola:

mi- nus De- us Sa- ba- oth. Ple- ni sunt

L'assemblea:

cæ- li et ter- ra glo- ri- a tu- a. Ho- sanna in

La schola:

excel- sis. Bene- di- ctus qui ve- nit in nomi-

L'assemblea:

ne Do- mi- ni. Ho- san- na in excel- sis.

L'Arcivescovo, con le braccia allargate, dice:

CP Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

CC Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
congionge le mani e traccia un segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
congionge le mani

che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito
prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:
inchinandosi leggermente

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi continua:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice,

ti rese grazie con la preghiera di benedizione,

lo diede ai suoi discepoli e disse:

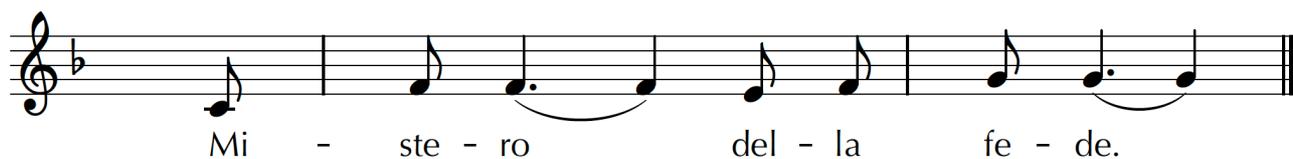
inchinandosi leggermente

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi canta:



Mi - ste - ro del - la fe - de.

Il popolo acclama dicendo:



An-nun - cia-mo la tua mor-te, Si - gno-re; pro-cla-
mia-mo la tua re - sur - re - zio - ne nel-l'at -
te - sa del-la tu - a ve - nu - ta.

Poi l'Arcivescovo, con le braccia allargate, prosegue:

CC Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,

ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Il primo concelebante:

1C Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
san Michele
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Il secondo concelebante:

2C Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Vincenzo, l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.

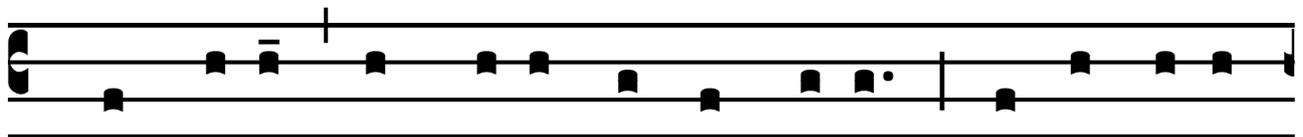
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
 i nostri fratelli e sorelle defunti,
 e tutti coloro che, in pace con te,
 hanno lasciato questo mondo;
 concedi anche a noi di ritrovarci insieme
 a godere per sempre della tua gloria,

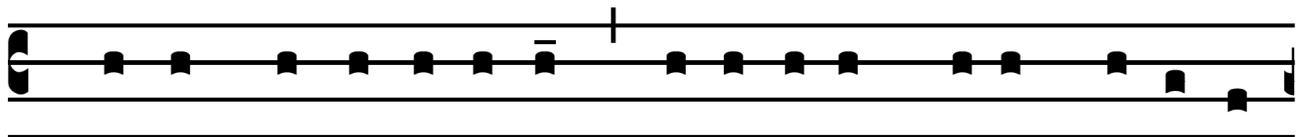
congiunge le mani

in Cristo, nostro Signore,
 per mezzo del quale tu, o Dio,
 doni al mondo ogni bene.

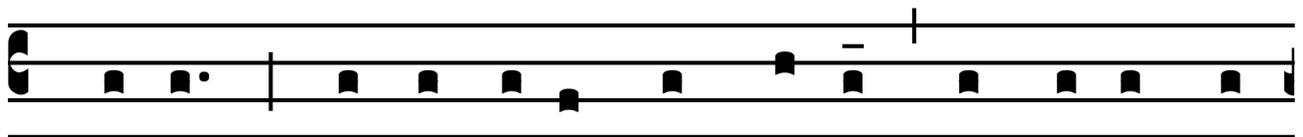
Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevandoli insieme, l'Arcivescovo:



Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Di- o



Padre onni-po- tente, nell'u-ni- tà dello Spi- ri- to



Santo, ogni o- no- re e glo- ria per tutti i se-



co- li dei se- co- li.

La schola:



A - men, — a - men, a - men.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE

L'Arcivescovo:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di comunione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore
ci ha insegnato:

L'assemblea:



Pa-dre no-stro che sei nei cie - li, si - a san - ti - fi - ca - to il tuo
no-me, ven-ga il tuo re-gno, si - a fat - ta la tu - a vo-lon - tà,
co-me in cie - lo co - sì in ter - ra. Dac - ci og - gi il no-stro pa - ne
quo - ti - dia - no, e ri - met - ti a noi i no - stri de - bi - ti co - me
an - che noi li ri - met - tia - mo ai no - stri de - bi - to - ri, e non
ab - ban - do - nar - ci al - la ten - ta - zio - ne, ma li - be - ra - ci dal ma - le.

L'Arcivescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



L'Arcivescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

L'Arcivescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

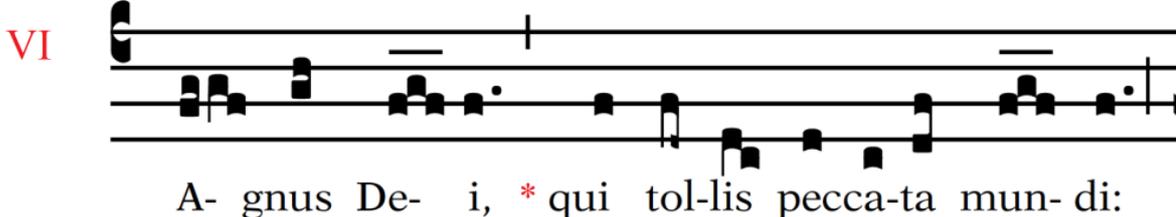
R. E con il tuo spirito.

Mentre l'Arcivescovo spezza il pane eucaristico, si canta:

AGNUS DEI

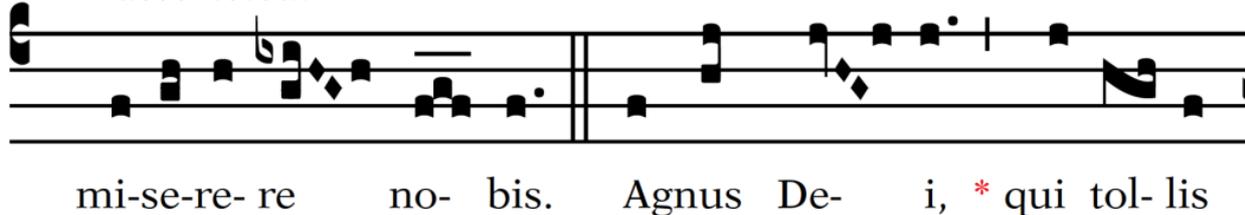
(De Angelis)

La schola:



L'assemblea:

La schola:



L'assemblea: *La schola:*

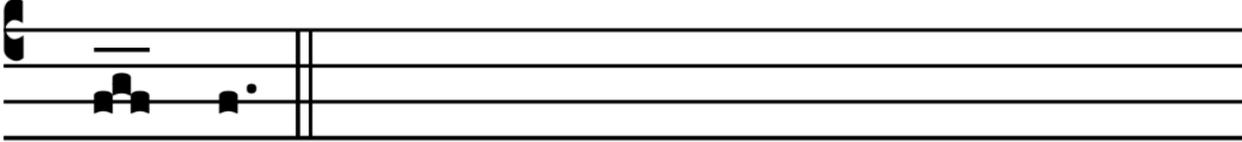


pecca-ta mun-di: mi-se-re-re no- bis. A- gnus

L'assemblea:



De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun-di: dona no-bis



pa- cem.

L'Arcivescovo:

Ecco l'Agnello di Dio,
 ecco colui che toglie i peccati del mondo.
 Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

L'assemblea:

**O Signore, non sono degno
 di partecipare alla tua mensa:
 ma di soltanto una parola
 e io sarò salvato.**

*L'Arcivescovo e i Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.
 Anche i fedeli ricevono la comunione.*

Nel frattempo iniziano i

Canti di comunione
VENITE, BENEDETTI DAL PADRE MIO

(M. Frisina)

La schola e l'assemblea:

The musical score is written on four staves in a single system. It begins with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a common time signature (C). The melody is simple and melodic, with lyrics written below each staff. The lyrics are: "Ve - ni - te, be - ne - det - ti dal Pa - dre mi - o, e ri - ce - ve - te il Re - gno pre - pa - ra - to per voi, per - ché mi a - ve - te ac - col - to in o - gni po - ve - ro of - fren - do la mia mi - se - ri - cor - di - a."

R̄. Ve - ni - te, be - ne - det - ti dal Pa - dre mi - o, e
ri - ce - ve - te il Re - gno pre - pa - ra - to per voi, per -
ché mi a - ve - te ac - col - to in o - gni po - ve - ro of -
fren - do la mia mi - se - ri - cor - di - a.

La schola:

1. Ero affamato e mi avete nutrito,
ero assetato e mi avete saziato,
quando chiedevo sapienza e verità
voi me le avete donate. **R̄.**

2. Quando ero nudo mi avete vestito,
ero pellegrino e mi avete ospitato,
ero smarrito nel buio del peccato
e voi mi avete accolto. **R̄.**

3. Ero ammalato e mi consolaste,
ero carcerato e mi visitaste
condividendo dolore ed afflizione,
portando a tutti il perdono. **R̄.**

4. Quando vivevo il dolore e la morte,
quando il buio riempiva il cuore,
condivideste il mio pianto e la mia angoscia
offrendo la vostra preghiera. *R.*

PANE DI VITA NUOVA

(M. Frisina)

La schola:

1. Pane di vita nuova
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare:
ora è in Cristo a noi donato. *R.*

L'assemblea:

R. Pa - ne del - la vi - ta, san - gue di sal - vez - za, ve - ro cor - po,
ve - ra be - van - da, ci - bo di gra - zia per il mon - do.

2. Sei l'Agnello immolato
nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.

Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. *R.*

3. Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.

Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore. *R.*

Pausa di silenzio per la preghiera personale.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

L'Arcivescovo:

Preghiamo.

Concedi, Dio onnipotente,
che, rinnovati dai santi misteri,
diffondiamo nel mondo
il buon profumo di Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

CONSEGNA DEGLI OLI BENEDETTI AI PARROCI

Rivolto ai parroci, l'Arcivescovo dice:

Fratelli carissimi,
da Cristo Maestro, Sacerdote e Pastore, siamo stati chiamati all'ordine del presbiterato. In questa celebrazione eucaristica abbiamo voluto rinnovare il nostro impegno a vivere in maniera sempre più degna la vocazione ricevuta.

Abbiamo inoltre benedetto il Crisma, l'olio dei catecumeni e degli infermi, per sottolineare il mistero della Chiesa come sacramento di Cristo, che santifica ogni realtà e situazione di vita.

A voi, sacerdoti, sono affidati questi oli perché, attraverso il vostro ministero, la grazia divina fluisca nelle anime, apportatrice di forza e di vita.

Rispettate, venerare e conservate con cura particolare questi oli, segni della grazia di Dio: le persone, i luoghi e le cose che saranno da essi segnati, possano risplendere della stessa santità di Dio che per un dono mirabile del suo amore ha voluto che nei segni sacramentali si rinnovassero misticamente gli eventi della storia della salvezza.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE

L'Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. Sia benedetto il nome del Signore.

℟. Ora e sempre.

℣. Il nostro aiuto è nel nome del Signore

℟. Egli ha fatto cielo e terra.

℣. Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

℟. Amen.

Il Diacono:

Andate e annunciate il Vangelo del Signore.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Canto di congedo
DISSE JAHVÈ

La schola:

1. Disse Jahvè al mio Signore:
"Siedi alla mia destra;
io renderò i tuoi nemici
sgabello dei tuoi piedi. **℞**

L'assemblea:



℞ Sei sa - cer - do - te in e - ter - no; io ti ho ge - ne -
ra - to, co - me la ru - gia - da del mat - ti - no, dal
se - no del - l'au - ro - ra.

La schola:

2. Sorgono i popoli del mondo
contro il mio Signore;
gridano i potenti della terra:
"Spezziamo le catene". **℞**

3. Ride chi abita nei cieli!
"Tu sei mio figlio:
tu frantumerai chi ti è nemico
come anfora di argilla". **℞**

4. Molti si credono potenti,
chiusi nell'orgoglio.
Noi confideremo senza fine
nel nome del Signore. **℞**

5. Libera i poveri e gli oppressi,
salva chi è smarrito.
Crescono i campi di frumento,
biondeggiano sui monti. **℞**

6. Presto fiorirà la sua giustizia:
pace sulla terra.
Egli estenderà il suo regno
dall'uno all'altro mare. **R̄**

7. Questa è la pietra abbandonata,
scelta a fondamento.
Dio è la mia forza e il mio canto:
a Lui la nostra lode. **R̄**

ILLUSTRAZIONE DELLA COPERTINA:

Ap 4 – 6

Mimmo PALADINO

pennarello su carta 28,7x21

Lezionari CEI 2008

ANIMAZIONE LITURGICA:

CORO DELLA “CAPPELLA MUSICALE ICONAVETERE”

A CURA DELL'UFFICIO LITURGICO
DELL' ARCIDIOCESI DI FOGGIA-BOVINO
A.D. 2021

